

che quanto prima i promessi soccorsi delle potenze avrebbero il loro effetto. Nel tempo stesso esortar fece quel monarca a studiarsi di rendersi popolare, acciò il popolo potesse in lui confidenza e divenisse sostegno al trono. Inviò pure ai sovrani una circolare per indurli ad entrar nella lega, e nel 25 luglio convenne colla Prussia di formare un' alleanza e di abboccarsi a Pilnitz per concertare i mezzi di arrestare i progressi della rivoluzione francese, e proteggere il trono dei Borboni. Leopoldo giunse a Pilnitz il 4 agosto. Oltre i monarchi d' Austria e di Prussia, si trovava colà anche l' elettore di Sassonia, e vi si recò pure con de Calonne il conte d' Artois. Benchè sia celebre la conferenza di Pilnitz, è per altro di fatto che i sovrani non vi segnarono che una semplice dichiarazione della loro intenzione condizionalmente di soccorrere la dinastia francese: nè Leopoldo vi appose la sua firma il dì 27 agosto se non per le vive sollecitazioni ricevute. Si pretende che il rifiuto d' Inghilterra di far parte dell' alleanza, non che le rappresentazioni fatte dal maresciallo Lascy, avessero di molto intiepidito l' ardore di Leopoldo.

Tutto che debole, tale dichiarazione peraltro esacerbò in Francia gli animi. S' immaginarono intelligenze segrete, e cadde anche il sospetto che i due sovrani desiderassero lo smembramento di Francia per appropriarsi le provincie che lor tornassero a proposito. Più e più raffreddavasi lo zelo dell' imperatore per la causa monarchica, e tostochè Luigi ebbe accettata la costituzione, profittò Leopoldo della circostanza per intramettere tutti gli apprestamenti ostili; annullò la sua circolare d' Italia; rinunciò all' idea di alleanza; fece accoglienza all' ambasciatore di Francia divenuta costituzionale; permise nei porti d' Italia la bandiera tricolore, vietò agli emigrati nei Paesi-Bassi di armarsi contra Francia, ed indusse l' elettore di Treviri a far loro lo stesso divieto.

Ma siccome il partito che dominava in Francia avea assunto rapporto all' Austria un linguaggio ostilissimo e minacciava la vita del re e della regina, dovette un' altra volta Leopoldo mutar condotta e sentimenti. Egli sottoscrisse nuovi preliminari di un trattato di alleanza colla Prussia, e per armare contra Francia prese il pretesto della lesione fatta